

COMUNICATO STAMPA

Crisi Guzzi

SPREAFICO (PD): "CHIEDO A DE CAPITANI E FORMIGONI DI GIUSTIFICARE QUELLO CHE E' SUCCESSO VENERDI'. COLANINNO HA RIVENDUTO COSE VECCHIE, CHI CI CREDE? DIFENDIAMO LA GUZZI AL SALONE DELLA MOTO"

Il Gruppo del Partito democratico in Consiglio regionale ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della Giunta Roberto Formigoni per conoscere il futuro della Guzzi di Mandello del Lario. Inoltre, ha inviato al presidente del Consiglio regionale Giulio De Capitani una lettera in cui si chiedono spiegazioni su un incontro tenutosi, in un'aula del palazzo consiliare, alla presenza di De Capitani e del presidente della Piaggio Roberto Colaninno, cui non sono stati invitati le organizzazioni sindacali e l'associazione industriali, cioè i legittimi rappresentanti delle parti sociali, né le competenti IV e VII Commissione, né tutti i consiglieri del territorio, ma solo i consiglieri regionali territoriali e i parlamentari di maggioranza.

Fatto "estremamente grave e per questo Le chiediamo di giustificare in aula questa insolita e inaccettabile procedura, per di più su un tema di così grande sensibilità per il territorio e l'economia", scrivono Carlo Spreafico, consigliere regionale del Pd lecchese, e Carlo Porcari, capogruppo del Pd, nella lettera a De Capitani.

L'interrogazione urgente chiede, inoltre, "se il Presidente della Regione e l'Assessore competente erano informati dell'incontro; quali siano le intenzioni della Giunta in materia di gestione futura del problema Moto Guzzi e del suo piano di ristrutturazione a Mandello, nonché le azioni a sostegno di una politica industriale del settore moto della Lombardia; di convocare in sede ufficiale presso la Presidenza della Giunta un incontro con tutte le parti e con la presenza dei consiglieri del territorio".

"Abbiamo scelto di formalizzare sia al presidente del Consiglio regionale che al presidente Formigoni il nostro dissenso - commentano Spreafico e Porcari -, perché il comportamento è grave e lesivo delle prerogative del Consiglio e dei consiglieri. Se non riceveremo risposta all'interrogazione nei prossimi giorni, la trasformeremo in question time da presentare nella seduta del 10 novembre. Ci aspettiamo invece un chiarimento con il presidente del Consiglio regionale".

Inoltre, Spreafico ribadisce che quanto detto dal presidente Colaninno nell'incontro di venerdì "non fa che confermare cose che erano già note a tutti e cioè che la Guzzi resta a Mandello, ma quale Guzzi e con quale futuro? - si chiede Spreafico - Che non ci saranno licenziamenti, ma intanto l'occupazione calerà di un terzo lo stesso, utilizzando gli ammortizzatori sociali e rendendo incerto il futuro della fabbrica. Di fronte alla crisi del mercato, Colaninno, anziché pretendere dal governo una politica di sostegno, si ritira con una strategia difensiva che non ha prospettive".

E chiude con una proposta: "A novembre ci sarà il Salone internazionale della moto a Milano: bisogna portare anche lì, con adeguate iniziative di dibattito e coinvolgimento, il messaggio di salvare la Guzzi, nel nome della difesa di un marchio e di una prospettiva industriale che non ha eguali nel mondo".

Milano 28 ottobre 2009

www.carlospreafico.it

www.carlospreafico-blog.it